



Anno Rotariano 2011 - 2012



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

**Kalyan Banerjee**

*Presidente Internazionale RI*

**Pier Luigi Pagliarani**

*Governatore Distretto 2070*

**Paolo Malpezzi**

*Assistente del Governatore*

**Andrea Ghiaroni**

*Presidente del Rotary Club Bologna Galvani*

## Rotary Club Bologna Galvani

Anno 6 - Numero 4

Dicembre - mese della Famiglia



### L'IMPORTANZA DELLA FAMIGLIA

**L**'ultimo mese dell'anno solare (che segna la metà dell'anno rotariano) è dedicato alla famiglia. Questa dedica è espressione di un'attenzione precisa del Rotary per i valori legati al significato umano e sociale del nucleo familiare (costituito da genitori e figli) con tutti i valori che in esso convivono: amore, rispetto, condivisione, sostegno vicendevole, educazione reciproca e piacere di stare insieme. La famiglia è alla base di ogni società, è l'elemento primario delle relazioni fra persone, presupposto di rapporti proiettati a dimensione di comunità e di popoli. Famiglia significa comunanza di vedute, di idee e di interessi; significa incontro, vicinanza, comprensione, solidarietà, amore, progetto. La famiglia educa, costruisce, favorisce lo sviluppo dei giovani e in

prospettiva dell'intera società umana.

Allargando, però, il concetto e ponendo l'accento sulle caratteristiche comuni degli individui che la compongono, lo stesso termine indica l'insieme di persone che condividono gli stessi ideali e operano in sintonia tra di loro per il raggiungimento di finalità comuni; ed è proprio questa aggregazione di donne e di uomini di razza, di lingua, di religione e di idee politiche diverse che credono nel Rotary e ne condividono gli scopi che noi chiamiamo "Famiglia del Rotary". La famiglia, quindi, è l'embrione del Rotary, impegnato nel grande progetto di comprensione mondiale e di concertazione di azioni volte a trasformare le condizioni di sofferenza in benessere e pacifico vivere. Ed è quello che, giorno dopo giorno, cerchiamo di fare anche nel nostro Club.

A differenza delle famiglie fondate sui vincoli di sangue, la famiglia allargata del Rotary si costruisce sulla condivisione di responsabilità sociali, la comunanza di interessi, l'eccellenza nei rispettivi ambiti professionali e l'afflato umanitario: tutte affinità che piano piano si cementano in rapporti d'amicizia; amicizia intesa non come valore a sé stante





di occasionale e piacevole intrattenimento, ma come spinta ad approfondire la nostra reciproca conoscenza, a mettere in comune le rispettive specificità e ad organizzare al meglio il servire stesso. Le affinità spirituali che sostengono il significato profondo dei rapporti tra rotariani si manifestano nel corso dell'anno attraverso gli incontri e le attività che sosteniamo con crescente successo e soddisfazione rendendoci davvero una famiglia speciale. Speciale perché il Rotary costituisce una famiglia elettiva in cui i membri si sono scelti a vicenda e perché è inesauribile l'impegno di ogni membro per mantenere viva tale scelta. Non dimentichiamoci mai che è, poi, necessario mantenere i contatti con il socio ammalato, con la famiglia a cui sia accaduta qualche disgrazia, aiutare i soci che stanno vivendo difficoltà nella professione, occuparci dei soci che si stanno allontanando e dare assistenza e aiuto a tutti coloro che ne hanno bisogno.

Nello stesso tempo, mi preme soffermarmi sui nostri familiari dei quali il Rotary ci ricorda l'opportunità del coinvolgimento nell'attività del Club. Dobbiamo, quindi, prestare un'attenzione particolare ai nostri coniugi e ai nostri figli, coinvolgendoli e facendoli partecipare ai nostri progetti di servizio e alla loro realizzazione. Quest'anno, come avrete notato, è aumentato il flusso di comunicazione delle nostre iniziative anche nei confronti dei familiari delle socie e dei soci. Non solo. Stiamo coinvolgendoli sempre più anche nell'organizzazione di alcuni progetti di servizio, dando un grande contributo allo sviluppo del Club. Il buon funzionamento di un Rotary Club non può, infatti, prescindere dal loro coinvolgimento. La partecipazione dei coniugi e dei figli delle socie e dei soci alla vita del Club rappresenta un valore aggiunto e una risorsa indispensabile. La presenza e la partecipazione attiva dei familiari è essenziale perché contribuisce a creare amicizie durature, a migliorare le relazioni all'interno del Club, a promuovere la comprensione e la solidarietà, a garantire la diversità e a migliorare anche l'immagine pubblica del Rotary. Vi ricordo, infatti, che il Rotary è condivisione mediante l'inclusione delle famiglie in tutte le iniziative del nostro sodalizio. Se non c'è condivisione non c'è comprensione.

Da sempre sappiamo che è difficile, se non impossibile, vivere il Rotary senza condividere le sue speranze, le sue idealità, le sue opere con chi più direttamente ci circonda e condivide con noi gioie e delusioni, impegno e volontà del donare una parte del nostro tempo e della nostra professionalità a chi, nel mondo (a cominciare dal vicino di casa) ne ha più bisogno. E, d'altra parte, come può essere lieta la serata nel Club di un/a rotariano/a consapevole di aver lasciato a casa la famiglia, delusa dalla sua assenza perché non consapevole dell'importanza di quella partecipazione e appartenenza? Di qui la necessità di trasferire nelle famiglie il nostro operare quotidiano nel Rotary; dobbiamo parlare delle nostre attività di servizio, discutendo e coinvolgendo e puntando a illustrare le attività che stanno facendo grande il Rotary Club Bologna Galvani. Parliamo e raccontiamo, dando prova di ciò che facciamo. Parliamo e coinvolgiamo. Coniugi e figli, con il loro contributo e la condivisione degli ideali rotariani, portano energia e gioia ai soci che, in questo modo, saranno più propensi e determinati nel servire con entusiasmo per la realizzazione dei progetti individuati. E, tutti insieme, conseguiremo migliori risultati e più volontà di fare. La loro partecipazione è sicuramente di grande aiuto a promuovere l'affiatamento fra le socie e i soci e la loro assiduità e favorisce, inoltre, un prospero avvenire del sodalizio.

E ora prepariamoci a trascorrere "insieme" un felice Natale, con l'augurio più sincero (da parte del sottoscritto ma anche di mia moglie Silvia e di mia figlia Giada) che il nuovo anno riservi a voi e ai vostri cari tutto ciò che è nelle vostre speranze e nei vostri desideri e con l'auspicio che ognuno di noi, un domani, possa dire di aver servito uniti in amicizia. Guardiamo avanti sempre con tanto entusiasmo.



**Andrea Ghiaroni**



## Lettera del Governatore - dicembre 2011

**L**a lettera del mese l'ho fatta scrivere a loro, il Presidente Kalyan Banerjee e sua moglie Binota.

### **KALYAN BANERJEE**

"Da dove cominciare? Lasciatemi rispondere tornando indietro di alcune pagine nel libro di storia della nostra organizzazione.

Il Past President del R.I. Glen Kinross (Australia) nell'anno rotariano 1997-98 aveva avviato un progetto per la costruzione di piccole abitazioni economiche.

Per questo i Rotary club di Rajpur, in India, chiesero al governo locale di donare la terra necessaria alla costruzione di 500 casette. Per ciascuna costruzione, i club australiani e cinque club di Rajpur avevano dato un contributo e la Fondazione Rotary fornito il resto con una Sovvenzione paritaria.

Non appena pronte, i club hanno pubblicizzato la disponibilità degli alloggi nei giornali del posto, ricevendo 5.000 domande. Di fronte ad una tale situazione, i Rotariani hanno deciso che gli alloggi sarebbero stati assegnati in base ad un'estrazione pubblica. Io ho preso un volo da Mumbai, a 1.500 miglia di distanza, per stare insieme a loro. Il 135° nome estratto era quello di Anisa Begum.

Comparve una donna esile, con un sari bianco, che si fece strada tra il pubblico e si avvicinò al palco dove le vennero consegnate le carte relative all'alloggio. Dopo la consegna, chiese agli organizzatori di poter dire alcune parole. Sorpreso, il Rotariano le passò il microfono dicendole che aveva solo un minuto di tempo. La donna si rivolse ai presenti dicendo:

"Fratelli miei del Rotary, io non conosco voi né voi conoscete me. Ero venuta qui a Rajpur con mio marito e i nostri tre figli un anno fa, abitavamo in una stanzetta e un giorno mio marito mi disse: 'Anisa, ho deciso di lasciarti, ho trovato un'altra'. E poi, ha ripetuto per tre volte: "Talaaq, talaaq, talaaq" (Ti divorzio, ti divorzio, ti divorzio), afferrò una borsa e andò via.

Il cielo mi cascò addosso, non sapevo dove andare. Il proprietario della stanza ci cacciò via il giorno dopo, perché mio marito non aveva pagato l'affitto. Così, cominciammo a girovagare per le strade, dormendo alla stazione ferroviaria, al terminale dell'autobus, e siamo sempre stati cacciati via dalle guardie, abbiamo anche dormito sui marciapiedi insieme ai cani di strada.

I miei bambini piangevano sempre, avevano fame ed erano ammalati. Non avevo soldi per il cibo né per le medicine e non avevo un lavoro, tranne qualche lavoretto come donna delle pulizie di un bagno pubblico. Versavo nella disperazione assoluta.

A quel punto, qualcuno mi ha parlato del vostro progetto sugli alloggi e mi ha aiutato a fare domanda perché io non so scrivere. Ed eccomi qui oggi"

Dopo aver pronunciato tali parole, si è seduta sul palco, di fronte alle migliaia di persone presenti, continuando:

"Miei fratelli Rotariani, voi non sapete quello che avete fatto per me. Voi avete dato a me e ai miei figli una nuova vita. Grazie, grazie, grazie".

Dopodiché, cominciò a piangere senza vergognarsi e, devo ammettere, anche noi cominciammo a commuoverci. E, attraverso le nostre lacrime, ciascuno di noi comprese veramente quel giorno la ragione della nostra affiliazione al Rotary.

Quest'episodio è avvenuto 12 anni fa e da quel giorno sono sempre più convinto che se desideriamo dare speranza, dignità e fiducia al nostro prossimo, non possiamo fare di meglio che fornirgli un'abitazione. La casa è il luogo in cui vive la famiglia. Madre e figlio sono il nucleo centrale di ogni famiglia. E le comunità in cui viviamo sono composte da famiglie, famiglie che vivono insieme in abitazioni, che condividono la loro vita, le loro risorse e i loro destini comuni.

Dalle buone famiglie nascono buoni vicinati, e dai buoni vicinati nascono buone comunità. E dalle





buone comunità si realizzano grandi nazioni.

Questo è il motivo per cui nel nostro anno, la nostra prima enfasi sarà la famiglia, perché la famiglia è il posto in cui vengono definiti tutti i nostri obiettivi. Possiamo occuparci di alloggi sicuri, acqua e strutture igienico-sanitarie, salute, di tutte le questioni che riguardano le madri e i loro bambini.

Solo allora potrà esserci salute, speranza e armonia tra le sue mura.

Anni fa, ho avuto il privilegio di lavorare con Madre Teresa di Calcutta.

È stata Madre Teresa a dire che il mondo è capovolto e c'è tanta sofferenza perché c'è poco amore nelle case e all'interno della famiglia.

Non abbiamo tempo per i nostri bambini, non abbiamo tempo gli uni per gli altri, per godere gli uni degli altri. L'amore comincia a casa, l'amore vive nelle case e questa è la ragione per cui oggi il mondo non è felice. Tutti hanno fretta, e i bambini hanno poco tempo per i loro genitori e i genitori non hanno tempo da dedicare ai loro figli ed è nelle case che comincia a infrangersi la pace nel mondo.

E quindi, la casa e la famiglia sono il punto da cui partiamo, per ritornare a quella pace.

### **BINOTA BANERJEE** (coniuge del Presidente Kalyan)

Alcuni di voi sono coniugi rotariani da anni e altri solo da poco tempo. All'Assemblea del R.I. non sono importanti le diverse lingue, le tante nazionalità o le varie abitudini, bensì lo spirito di unità, il sentimento di buona volontà ed il sincero desiderio di riunirsi e diventare una forza unica. Un sorriso caloroso, una stretta di mano, o un gesto affettuoso possono unire le persone ed aprire la porta all'amicizia. Mi ricordo ancora quando ero anch'io all'Assemblea per la prima volta, molti anni fa e mio marito era Governatore eletto ho imparato tanto dai miei amici, e oggi posso dire francamente che ognuno dei presenti ha qualcosa di importante da offrire. Sono certa che impareremo gli uni dagli altri e, insieme, avremo l'opportunità di vivere un momento irripetibile!

Una volta, sempre quando Kalyan era Governatore, pensavo di non poter andare con lui per una visita e il presidente del club scrisse a mio marito una lettera dicendogli:

"Se Binota non può venire, allora questa non è da considerare come la visita ufficiale!"

Questo dimostra quanto sia importante la presenza del coniuge per i Rotariani del mio Paese.

Come ha già dichiarato Kalyan:

"Il supporto e il servizio offerti dai coniugi attraverso il Rotary dimostrano talento, intelligenza, capacità e grande amore"

I Rotariani apprezzano il vostro ruolo, che è unico come tutti voi, il Rotary ha bisogno che voi realizziate i grandi sogni. Oltre cento anni di storia rotariana hanno dimostrato che i coniugi hanno il potenziale per fare la differenza e, per questo, prego perché Dio vi dia la sua benedizione.

E adesso vorrei presentarvi l'uomo che conosco, con il quale ho condiviso 42 anni della mia vita: mio marito. Ci siamo conosciuti in un ospedale dove io lavoravo come infermiera e lui era ricoverato come paziente. Doveva passare una visita di due giorni, ed invece è rimasto lì per 49 giorni.

Ci siamo innamorati e da allora in poi siamo sempre stati insieme.

Abbiamo creato insieme una bella famiglia e il Rotary ci ha permesso di avere amici dappertutto.

Mio marito è un uomo dedicato alla famiglia, uno che lavora duro, un padre attento ed un Rotariano impegnato.

Kalyan è mio marito, ma è anche il mio compagno, il mio amico, il mio amore e la mia anima. Ci siamo dati supporto reciproco per tutto il nostro percorso e invito tutte voi ad unirvi a me quest'anno per dare il nostro supporto ai nostri coniugi nel migliore dei modi. Loro hanno una missione importante da realizzare "Conosci te stesso per abbracciare l'umanità".

Ed assieme al Presidente Internazionale e Binota: Buon fine d'anno e Felice 2012 e Buon Rotary.



*Pier Luigi*





## ELEZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO CLUB E PRESIDENTE CLUB 2013-2014

### CONSIGLIO DIRETTIVO 2012-2013

Presidente: **Gabriele Testa**

Past President: **Andrea Ghiaroni**

Vice Presidente e Presidente Eletto: **Franchino Falsetti**

Segretario: **Alberto Bertini**

Tesoriere: **Maria Claudia Mattioli Oviglio**

Prefetto: **Maria Francesca Delli**

Consiglieri:

- Dulcinea Bignami
- Paolo Calzoni
- Bettina Di Nardo
- Michele Ferrandino
- Vittoria Fuzzi

*Complimenti a tutti e buon lavoro!*



Il Consiglio Direttivo del Club per l'anno rotariano 2012-2013.



Tutti i Presidenti del Club.

### FABRIZIO MONTALBANO CARACCI, NUOVO SOCIO DEL CLUB

**D**al 14 Novembre scorso, Fabrizio Montalbano Caracci è ufficialmente un nuovo socio del Rotary Club Bologna Galvani, dopo essersi trasferito dal Rotary Club Catania Sud.

Fabrizio Montalbano Caracci è rotariano dal 9 Giugno 2008 quando è entrato nel Rotary Club Catania Sud; successivamente, nell'annata rotariana 2009-2010, è stato eletto tesoriere dello stesso Club. In precedenza è stato socio del Rotaract di Terni (nel 2001) e di quello di Modena (2002). Il Rotary è sicuramente di casa all'interno della famiglia Montalbano Caracci, dal momento che oltre a Fabrizio, anche il papà Vincenzo è rotariano (socio del Rotary Club di Terni e Past Governor del Distretto 2090 per l'annata 2003-2004) e il fratello Francesco, nel 2002, è stato Rappresentante Distrettuale del Distretto 2090 e attualmente è rotariano del

Rotary Club di Terni.

Fabrizio ha 40 anni, è sposato con Monica e ha una figlia di sette anni. Laureato in Ingegneria Elettrica presso l'Università di Bologna, ora è Direttore Commerciale Italia ed Estero della CAE Spa, società con sede a San Lazzaro di Savena (Bo), attiva nella produzione, installazione e manutenzione di sistemi per il monitoraggio idrometeorologico e geologico.



Fabrizio Montalbano e Andrea Ghiaroni.

Tutte le socie e tutti i soci del Rotary Club Bologna Galvani danno il benvenuto a Fabrizio!





## ENERGIA: UNA PRIORITÀ PER IL PAESE, PER IL SUO SVILUPPO COMPETITIVO E SOSTENIBILE

**I**l 12 novembre si è tenuto a Bologna, presso la sede del CNR di Via Gobetti, il Forum “Energia: una priorità per il Paese, per il suo sviluppo competitivo e sostenibile”, organizzato dai Rotary Club Felsinei in collaborazione con il CNR, l’ENEA e i Club Rotaract del Gruppo Petroniano con il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico, della Regione Emilia-Romagna, dell’Università di Bologna e dell’ARPA Emilia-Romagna. Preziosissima è stata l’opera svolta, in tutte le fasi organizzative, dall’Assistente del Governatore dei Rotary Club Felsinei Dr. Paolo Malpezzi e il contributo di tutti i Membri del Comitato Scientifico dell’evento, i.e., in ordine alfabetico, l’Ing. Silvano Bettini, Coordinatore Commissione “Ambiente” Distretto Rotary 2070; il Prof. Fabio Fava, Università di Bologna e Presidente del RC Bologna Valle del Savena, promotore dell’evento; l’Ing. Alessandro Martelli, Direttore ENEA Bologna, docente dell’Università di Ferrara e membro del RC Bologna Est; il Dr. Massimo Ragni, RC Valle del Savena; la Dr.ssa Edi Valpreda di ENEA Bologna; il Prof. Andrea Segrè, preside della Facoltà di Agraria dell’Università di Bologna e Presidente del RC Bologna Ovest G. Marconi; e il Dr. Roberto Zamboni, direttore presso il CNR Bologna.

Il tema trattato è di interesse prioritario per l’Italia che, molto più di altri paesi Europei, fa uso prevalentemente di fonti di energia non rinnovabili tradizionali quali petrolio, gas naturale e carbone, per altro largamente importate dall’estero. In aggiunta, il Paese importa significativi flussi di energia elettrica prodotta nella centrali nucleari francesi. Sta crescendo l’uso delle fonti rinnovabili (il 12% e il 22% rispettivamente del consumo interno lordo di energia e del consumo interno lordo di energia nel settore elettrico), ma i sistemi di produzione



La sala del Cnr che ospitava il Forum.

e distribuzione non sono ancora adeguati per favorirne un consistente sviluppo. Fra le fonti rinnovabili, che includono anche l’energia solare, eolica, geotermica, da biomassa ed originata dal moto ondoso (maree e correnti), gioca un ruolo significativo solo l’energia idroelettrica. L’utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili rappresenta un’esigenza ed un’opportunità per il nostro Paese per consentirgli un uso sostenibile delle risorse, la riduzione delle emissioni di gas serra e dell’inquinamento atmosferico, la diversificazione del mercato energetico e, quindi, una maggiore sicurezza di approvvigionamento energetico.

I lavori, aperti dalle massime Autorità rotariane (il Governatore eletto Castagnoli, il Coordinatore Commissione “Ambiente” del Distretto Rotary 2070, Silvano Bettini, gli assistenti del Governatore Paolo Malpezzi e Lucio Montone) e dai primi Referenti del CNR (Dr.ssa Mariangela Ravaioli e il Dr. Roberto Zamboni) ha consentito ai primi attori del settore dell’energia a livello nazionale (ENEA e CNR) e regionale (Università di Bologna, Regione ER, ARPA ER e Confindustria ER) di proporre le proprie attività e strategie sul tema dell’energia sostenibile ad un vasto pubblico accademico, imprenditoriale e di studenti (universitari e superiori).





L'intervento di apertura è stato del Dr. Christian Patermann - già Direttore generale della DG Ambiente della Commissione Europea ed attuale autorevole consigliere del Governo tedesco per la bioeconomia - che ha introdotto la "strategia 2020" che prevede che l'Europa raggiunga entro il 2020 i seguenti traguardi: a) una riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra di almeno il 20% (rispetto alle emissioni registrate nel 1990), b) una quota del 20% di energie rinnovabili sul totale dei consumi energetici e c) un risparmio dei consumi energetici del 20%.

Gli interventi dei Rappresentanti di ENEA (Prof. Piergiuseppe Maranesi, Sub-Commissario ENEA), del CNR (Dr. Maurizio Peruzzini, Direttore ICCOM-CNR, Firenze) e dell'Università di Bologna (Prof. Dario Braga, Prorettore alla ricerca) hanno evidenziato la notevole mole di attività di ricerca in corso presso le loro strutture dirette a sviluppare nel Paese le conoscenze di base e le tecnologie necessarie perché lo stesso possa raggiungere anche grazie ad un suo know-how nazionale, detti obiettivi Europei. Gli interventi hanno mostrato l'esistenza di grandi capacità di ricerca in Italia e nella nostra regione: queste possono e devono essere meglio valorizzate, integrate ed indirizzate, ma sono già rilevanti, efficaci e ben posizionate a livello internazionale. È apparsa inoltre molto evidente la volontà di collaborazione, per superare la "frammentazione" che, purtroppo, troppo spesso divide i diversi attori del mondo della ricerca, provocando un inutile spreco di risorse umane e finanziarie. Infine gli interventi hanno concordemente rimarcato l'importanza di promuovere nel settore un'adeguata formazione ed informazione nonché una efficace sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Hanno fatto poi seguito l'intervento del Prof. Stefano Tibaldi, Direttore generale dell'AR-PA Emilia-Romagna e quello dell'Assessore

alle Politiche industriali della Regione Emilia-Romagna, Dr. Gian Carlo Muzzarelli, entrambi tesi ad evidenziare quanto la Regione Emilia-Romagna sia già allineata alle strategie europee sul fronte del controllo dell'impatto ambientale associato al settore dell'energia e su quello della promozione delle rinnovabili e sostenibili: nel nostro territorio, tali strategie potranno essere attuate grazie al nuovo Piano Energetico della Regione, approvato l'estate scorsa. L'intervento del rappresentante del mondo dell'industria, Dr. Mario Riciputi, ex-vicepresidente di Confindustria ER, ha evidenziato la necessità che le suddette ricerche diventino parte della nostra offerta industriale che, nelle proprie strategie, usa oggi lo stesso linguaggio proposto da quelle Europee, condividendone gli obiettivi. Il Prof. Andrea Segre ha concluso i lavori con un intervento di grande efficacia che ha sintetizzato le necessità e le opportunità per il Paese e per i nostri giovani rappresentate dal settore.

Il Forum ha evidenziato con forza la necessità di essere più positivi e più propositivi di quanto non avvenga oggi perché questo è assolutamente necessario per vincere la sfida della sostenibilità in campo energetico. Ha evidenziato inoltre le grandi potenzialità e il grande bisogno di ricerca scientifica ed industriale, sovente poco apprezzata nel mondo reale e spesso trascurata nella formazione e nelle scelte di lavoro dei giovani nonché la necessità assoluta di arrivare presto a produrre energia per tutti gravando sempre meno sulle risorse e la salute del pianeta. Messaggi che riportano al ruolo fondamentale della ricerca e dei giovani che, come è stato auspicato "... sapranno, attraverso di essa, risolvere i problemi che le generazioni passate hanno loro lasciato in eredità e andare avanti senza creare nuovi danni".

I Club bolognesi hanno organizzato il Forum nell'intento di aprire un dibattito sulle problematiche energetiche che metta a confronto le teorie proposte dalla politica, dall'economia, dalla scienza da sviluppare attraverso il dialogo fra i suoi soci specialisti e il confronto con le istituzioni pubbliche e private del settore.







### BOLOGNA FIERE COME VOLANO ECONOMICO PER LA CITTÀ

**L**unedì 14 novembre scorso abbiamo avuto il piacere di avere ospite presso il nostro Club il Presidente di Bologna Fiere, Duccio Campagnoli. Come si caratterizza Bologna Fiere, quali sono i punti di forza e come può essere veicolo di sviluppo per il territorio e l'economia. Questi gli aspetti su cui Campagnoli ha maggiormente focalizzato il suo intervento. Innanzitutto, la forte presenza internazionale. Da tempo la fiera di Bologna è presente all'estero attraverso marchi oramai conosciuti a livello mondiale e che costituiscono elementi caratterizzanti e strategici per Bologna Fiere: l'esempio più importante è rappresentato da Cosmoprof (la fiera più importante del settore della bellezza e della cosmesi).

BolognaFiere è presente in Asia, in America e sono stati siglati accordi di joint-venture con organizzazioni internazionali per dare vita a nuove manifestazioni fieristiche di alto livello in tutto il mondo (l'ultimo, annunciato nella stessa serata, con la fiera di Istanbul). Un altro esempio è costituito dalla fiera della calzatura in Russia. Tutto ciò a testimoniare la strategia di internazionalizzazione di Bologna Fiere. Dunque una presenza di successo nel mondo. *<<Questa strategia – ha sottolineato Duccio Campagnoli – deve, però, fare i conti con uno scenario internazionale che ci evidenzia un ambito europeo dove il mercato fieristico è sostanzialmente consolidato, mentre nei Paesi Emergenti ci sono tassi di crescita molto elevati (tipicamente Brasile, Cina e India) e questo rappresenta sì una grande sfida, ma ci proietta in un contesto competitivo*



Duccio Campagnoli.

*estremamente complesso e difficile, dove il confronto è con grandi società inglesi e tedesche che producono volumi di fatturato molto più grandi rispetto a Bologna Fiere>>. Il Presidente di BolognaFiere ha, poi, proseguito dicendo che <<la nostra fiera deve, quindi, fare di tutto per mantenere i punti di eccellenza che da sempre le vengono riconosciuti sfidando concorrenti molto forti e sviluppando politiche di investimento idonee. Non possiamo non citare a tal proposito il Cersaie per il settore ceramico e l'EIMA per il settore dell'agroindustria>>. Un altro elemento importante e di discussione a livello nazionale è quello legato ai distretti produttivi italiani. Il sistema fieristico non può ridursi a pochi centri di grandi dimensioni o addirittura appiattirsi ad un unico grande complesso come quello milanese; nello stesso tempo, deve uscire dai particolarismi tipicamente italiani. Bisogna raggiungere un compromesso tra questi fattori, salvaguardando le tipicità dei distretti industriali. <<Bologna – ha spiegato il Presidente di BolognaFiere - deve consolidare e sviluppare quelle che sono le sue vocazioni sia a livello pro-*







*duittivo, ma anche a livello culturale, quindi l'Università, le iniziative rivolte ai ragazzi, l'educazione, la qualità della Pubblica Amministrazione. Deve dotarsi di migliori servizi, incrementare e razionalizzare la mobilità, l'accesso alle informazioni, sviluppare linguaggi culturali e tecnologici che siano strumenti di e per lo sviluppo, rivolgersi ai giovani che rappresentano un fondamentale veicolo d'innovazione>>.*

Senza la spinta di questi fattori, Bologna, e, di riflesso, la fiera, rischiano, nell'arco di breve periodo (3/5 anni), di uscire fortemente ridimensionati. Intorno a Bologna altre strutture fieristiche come quelle di Milano, Rimini o Firenze, hanno attuato progetti di innovazione e rinnovamento

delle infrastrutture fieristiche e di collegamento. Duccio Campagnoli ha, così, affermato che è, per Bologna, necessario definire delle priorità d'intervento e un rinnovamento della piattaforma fieristica: <<bisogna dotarsi di un piano strategico di collegamento tra i punti di accesso alla città (aeroporto e treni) e la fiera; definire o migliorare l'inter-

relazione tra fiera ed Università che costituisco-

no due asset molto importanti. La fiera di Bologna genera per la città un fatturato molto importante (stimabile in circa 1 miliardo di Euro), dunque un suo ridimensionamento costituirebbe un forte pericolo per la città>>.

Campagnoli ha, poi, concluso, soffermandosi sulla necessità di pensare in termini strategici il sistema fieristico italiano, dove competizione e coordinamento costituiscono fattori essenziali per lo sviluppo. <<Si sta profilando – ha detto - un sistema fieristico europeo con fiere che possiamo definire di serie A, come le fiere tedesche che sono organizzate e coordinate da un'unica associazione che ne governa la gestione. In questo contesto la fiera di Bologna, pur non essendo la

più grande, deve avere l'obiettivo di essere la più funzionale ed ospitale implementando strumenti per rendere l'accesso più agevole: deve, dunque, migliorare la sua capacità di fare network a livello nazionale ma soprattutto internazionale utilizzando anche strumenti di comunicazione, di promozione e di gestione innovativi>>.

**Claudio Zucchi**



La consegna del guidoncino del Club.





## CREATIVITÀ ARTISTICHE A CONCORSO - ISART – BOLOGNA 2011-12 "Bologna, o cara...."

**A** seguito del grande ed entusiasmante successo ottenuto nella prima edizione del Progetto (2010-11): *Creatività Artistiche a Concorso* sul tema "Desertificazione" che ha registrato la partecipazione di 36 studenti delle 4 e 5 classi (indirizzi: *Rilievo pittorico* e *Scultura e decorazione plastica*) dell'IsArt - Liceo Artistico di Bologna, anche per l'anno scolastico 2011-12, gli studenti delle classi 3- 4- 5 (70 partecipanti) dello stesso Istituto, che frequentano gli indirizzi disciplinari: "beni culturali" e "grafica-design", hanno altrettanto aderito con particolare interesse alla seconda edizione del Concorso che ha come tema:

**"Bologna, o cara..."**.

Le **motivazioni** della scelta di questo tema riguardano sia l'attenzione e la cura rivolte alla propria città, sia nel pensare, in modo creativo, modelli, ipotesi, strategie di un inevitabile evoluzione del concetto di città nell'era tecnologica(post industriale) e delle nuove forme di *comunicazione* e di *socializzazione* (meglio di *socialità*).

Il tema è di particolare attualità (uno dei più essenziali del nostro vivere contemporaneo). Agli studenti ed ai relativi docenti si chiede di partire da come vedono la città, la loro città e come vorrebbero che fosse. Quali suggerimenti, quali proposte, quali idee per renderla migliore, per amarla di più, per sentirla come un abito della "festa".

È immaginare un viaggio dove il tempo diventa la chiave per leggere lo spazio: scoprire che la città diventa sempre più straniera e molto spesso inospitale e sconosciuta.

Una visione utopica, quindi, non irrealista, può divenire l'attesa che può cambiare il proprio mondo, la propria realtà urbanistica, architettonica, abitativa. (Questo *orientamento* cultu-



Veduta del centro della città negli anni '50. Fototecnica, (Collezione d'Arte e di Storia della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna).

rale-filosofico ed artistico sarà l'ambito di ricerca per l'indirizzo: *beni culturali*).

Una diversa caratterizzazione della città nelle sue diverse funzioni culturali e sociali, richiede una certa creatività di tipo progettuale oltre che artistico-pubblicitario. L'obiettivo è quello di far amare la propria città e renderla ospitale-comunicativa-evocativa-sognatrice ed ancora ricca di stimoli per sollecitare e promuovere esperienze di comunità e di socializzazione positive.

Una dimensione *educativa della città* oltre che artistica ed estetica, che possa sollecitare quel continuo dialogo interiore quale espressione tangibile della consapevolezza del "luogo" in cui si vive, sapendo coniugare la ri-evocazione storica con il divenire della propria identità e cultura. ( Questo *orientamento* culturale-estetico e di rivalutazione e ri-scoperta della visibilità







**Prof. Franchino Falsetti**, Ideatore e curatore del Progetto Concorso, alla premiazione della scorsa edizione.

della città di Bologna, sarà l'ambito di ricerca per l'indirizzo: *grafica-design*).

Gli studenti che hanno aderito a questo stimolante Progetto Concorso, avranno per l'intero anno scolastico 2011-12 una preziosa opportunità che li metterà alla prova delle loro capacità espressive e creative, ma, in particolare, potranno far conoscere alle autorità istituzionali responsabili e competenti idee e suggerimenti, che ritengo saranno importanti e preziosi.

I giovani che studiano il proprio habitat non in modo conservativo o museale, ma in modo interattivo, dinamico dove non deve prevalere la cultura del nichilismo istintivo ma la conoscenza delle cose, la gestione di beni culturali comuni, la volontà di migliorare per rendere vivo e rassicurante il rapporto nella comunità e tra le comunità. Il tema e la problematicità della città multiculturale sarà implic-

to in questo percorso di ricerca (delineato) e nello stesso tempo si potranno elaborare, non in modo astratto, proposte per nuove rappresentazioni e funzioni del classico concetto di "città", pensando anche ad un eventuale coinvolgimento delle realtà associative socio-culturali, istituzionali ed imprenditoriali perché ogni cittadino di Bologna possa contribuire a riportarla al suo vecchio splendore, alla sua antica "bolognesità", alla sua scuola di sapienza e di virtù.

"*Bologna, o cara...*" non per vivere o far ri-vivere inutili nostalgie ma per ri-amare una città che vive le contraddizioni dell'evo contemporaneo ma che la sua anima ha radici profonde che possono renderla "immune" da ogni atto prodotto dall'ignoranza e dall'incuria di chi la vive, la frequenta e/o l'incontra.

Cerchiamo di non scrivere un nuovo libro come aggiornamento, un secolo dopo, a quello scritto dal bolognesissimo Alfredo Testoni: "*Bologna che scompare*".

### ***Le fasi organizzative del Progetto.***

#### Sono previsti tre momenti operativi:

Gli studenti partecipanti con i loro docenti inizieranno il lavoro concorsuale e di ricerca a partire dalla fine del mese di novembre (2011) e si concluderà alla fine del mese di marzo (2012).

Nel mese di aprile: nomina della Commissione giudicatrice ed esame degli elaborati prodotti dagli studenti e proclamazione del vincitore insieme ai segnalati di merito.

Entro la prima decade del mese di maggio (2012), tutti i lavori prodotti dagli studenti partecipanti verranno esposti in un luogo (molto accessibile e strategico) di Bologna. La mostra "Bologna, o cara..." sarà visitabile per un'intera settimana.

A questo particolare ed importante evento culturale ed artistico, saranno invitati le autorità istituzionali e quelle scolastiche.

***Franchino Falsetti***







**Lunedì 5 Dicembre**, alle ore 20.15 presso l'UNAWAY Hotel, **sarà nostra ospite la dott.ssa Marilena Pillati, Assessore alla Scuola e alla Formazione del Comune di Bologna**, la quale ci parlerà, a conclusione della Cena Conviviale, delle politiche educative e formative a Bologna. Prima di cena, l'ing. **Antonio Danieli, Direttore Generale della Fondazione Golinelli**, presenterà, in anteprima, i risultati del progetto denominato "TUTTI DIVERSI MA TUTTI UGUALI" e realizzato dal Rotary Club Bologna Galvani in collaborazione con la Fondazione Golinelli presso START – Laboratorio di Culture Creative.

Nata a Bologna, Nadia Pillati è sposata e ha due bambine. E' laureata con lode in Scienze Statistiche ed Economiche. Dopo un periodo di studio all'Université Catholique de Louvain, ha conseguito il Dottorato di ricerca in "Metodologia statistica per la ricerca scientifica" all'Università di Bologna, dove dal 2002 è professore di Statistica alla Facoltà di Scienze Statistiche. E' membro della Società Italiana di Statistica, del Gruppo di Classificazione e Analisi dei Dati della SIS (CLADAG) e di The International Environmetric Society (TIES). La sua ricerca si è indirizzata ad aspetti teorici e applicativi dell'analisi statistica multivariata, con riferimento a problemi di regressione, classificazione e riduzione delle dimensioni.

E' autore di pubblicazioni scientifiche in tema di reti neurali artificiali, alberi di classificazione e regressione, combinazioni di predittori, metodi non lineari per la riduzione delle dimensioni, modelli a variabili latenti, modelli multilivello. I contributi applicativi più recenti hanno riguardato l'impiego di modelli statistici per la valutazione delle competenze e dei percorsi formativi.

L'impegno politico nasce a seguito di un impegno attivo all'interno di comitati di genitori. Dal 2004 al 2009 è stata Consigliere del Quartiere Savena dove ha coordinato la Commissione "Scuola e politiche per l'infanzia". Membro della Direzione Provinciale dei Democratici di Sinistra di Bologna, nel 2007 ha assunto l'incarico di responsabile delle Politiche dei sistemi formativi. Ha preso parte alla fase costituente del Partito Democratico e dal Dicembre 2007 è responsabile Scuola del Pd dell'Emilia Romagna. Nel 2009 è stata eletta per la prima volta nel Consiglio comunale di Bologna. Alle elezioni amministrative del 15-16 giugno 2011 è risultata nuovamente eletta nella lista del Partito Democratico, dopodiché è entrata a far parte della Giunta Comunale di Bologna.

***Festa degli Auguri***

***12 Dicembre - ore 20.15***

*Hotel Unaway*

*con familiari e ospiti*

*Tantissimi*

*di Buon*



*Auguri*

*Natale*

*e Buon Anno*

## Programma serate del nostro Club, dicembre 2011

**Lunedì 5** – UNAWAY Hotel Bologna Fiera, ore 20.15 - Conviviale con familiari ed ospiti.  
“Le politiche educative e formative a Bologna” Dr.ssa **Marilena Pillati**, Assessore alla Scuola e alla Formazione del Comune di Bologna.

**Lunedì 12** – UNAWAY Hotel Bologna Fiera, ore 20.15

**CENA DEGLI AUGURI DI NATALE** con familiari ed ospiti. Durante la serata ci sarà la tradizionale lotteria (il cui ricavato andrà totalmente a beneficio del programma **Polio Plus** della Fondazione Rotary) e ci scambieremo il consueto regalino natalizio che ogni socio vorrà portare anche per i propri ospiti.



**Sabato 17** – ore 11.00 - **Cerimonia di consegna a Villa Putti** (Ospedale Rizzoli in via G.C. Pupilli, n. 1), alle ore 11.00, **del montascale a poltroncina nella Foresteria di Villa Putti** realizzato, grazie ad un service del Rotary Club Bologna Galvani, per il reparto oncologico pediatrico Rizzoli di Bologna.

## Prossimi incontri degli altri Club, dicembre 2011

ROTARY CLUB BOLOGNA

### Bologna



**Martedì 6** - ore 16.00 – incontro all'ingresso di San Colombano – via Parigi, 5 - Visita guidata a San Colombano Collezione Tagliavini Museo della Città di Bologna. Considerazioni del Socio Padre **Vincenzo Benetollo** o.p. sulla storia del Natale. ore 18.00 –18.30 rinfresco presso il Ristorante Movida in via Marsala, 17.

**Martedì 13** - ore 20.00 – Circolo della Caccia - Cena degli Auguri.

**Martedì 20** - ore 13.00 – Circolo della Caccia - Dr.ssa **Claudia Avitabile** “BRIC, la B è il Brasile”.



### Bologna Carducci

**Martedì 6** - Ore 20.15 - Unaway Hotel - Caminetto per soli Soci.

**Martedì 13** - Ore 20.00 - Ristorante Carracci, Via Manzoni, 2 - Cena degli Auguri.

**Martedì 20** - Ore 19.30 - Caffè Zanarini - Piazza Galvani 1 - "Aperitivo in Centro".



### Bologna Nord

**Mercoledì 14** – ore 20.30 Ristorante Garganelli – Hotel Savoia Regency - Festa degli Auguri.

**Mercoledì 21** – ore 20.15 - Brindisi in sede.



### Bologna Ovest

**Lunedì 5** - ore 20.15 Nonno Rossi - Prof. **Mario Taffurelli**, Ordinario di Chirurgia Generale Università di Bologna e Responsabile del Policlinico S. Orsola Malpighi per il percorso del tumore al seno “Il percorso del tumore al seno nella donna”. Intervento di un responsabile dell'Associazione Komen Italia.

**Lunedì 12** - ore 19.30 Sede - Assemblea per l'elezione delle cariche sociali 2012-2013.

**Lunedì 19** - ore 19.30 Nonno Rossi - Festa degli Auguri.



### Bologna Sud

**Martedì 6** - ore 20.15 Nonno Rossi - Prof. **Daniele Brachetti** "I progressi della Medicina dall'Unità d'Italia ad oggi".

**Martedì 13** - ore 20.15 Nonno Rossi - Festa degli Auguri.

**Martedì 27** - ore 18.00 – Sede di Via S. Stefano - Brindisi di fine anno.



### Bologna Est

**Giovedì 1°** - ore 20.15 - Nonno Rossi Prof. **Rolando Dondarini**: "La tredicesima porta".

**Giovedì 15** - ore 20.15 - Nonno Rossi - Festa degli Auguri.



### Bologna Valle del Samoggia

**Venerdì 2** - ore 20.00 – Hotel Carlton - Prof. **Adriana Bezzi Carbone** "L'Arte Presepiale Napoletana" Interclub con RC Bologna.

**Mercoledì 14** - ore 20.15 - Nonno Rossi - Festa degli Auguri.

**Mercoledì 28** - ore 20.15 – Cafè Zanarini – Piazza Galvani 1 – Caminetto per gli Auguri di fine anno.



### Bologna Valle del Savena

**Lunedì 5** - ore 20.15 - Top Park Hotel - Prof. **Roberto Tuberosa**, Università di Bologna "Nuove piante a maggiore valore nutrizionale e sostenibilità ambientale".

**Lunedì 12** - ore 20.15 - Top Park Hotel - Dott. **Atos Cavazza** Docente presso il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna "La finanza comportamentale e le trappole mentali".

**Lunedì 19** - ore 20.15 - Top Park Hotel - Festa degli Auguri - "Le nostre eccellenze artistiche" con anche la partecipazione dei nostri giovani del Rotaract.



### Bologna Valle dell'Idice

**Giovedì 1** - ore 19.30 - Savoia Hotel Regency, ristorante Garganelli - Sua Eccellenza Rev.ma Monsignor **Ernesto Vecchi** "Santo Natale: Dio si fa uomo in Cristo, unico Salvatore del mondo" - Interclub con il R.C. Bologna Sud.

**Giovedì 15** - ore 20.00 - Savoia Hotel Regency, ristorante Garganelli - Festa degli auguri.







### 13 dicembre Santa Lucia

“13 dicembre Santa Lucia – L’epoca natalizia incomincia effettivamente colla fiera di Santa Lucia, caratteristica esposizione di figurine e di erbe da presepio, di giocattoli e di dolci, che i fanciulli attendono con ansia e con gioia, giacchè vi possono fare acquisto delle strenne di Natale e di tutto ciò che è necessario a formare e ad abbellire il loro piccolo presepio. Tale fiera, tradizionale anche in altre città italiane, aveva luogo, tempo addietro in Bologna, sotto il portico della chiesa di S. Lucia, nella quale si svolgeva la sagra della Santa Vergine, e infatti l’arguto poeta dialettale Alfredo Testoni dice in un suo grazioso sonetto:



*Am arcord sòtta al pordgh d’Santa Luzi  
la fira di presèpi e di zuglein*

Allorchè però quella chiesa fu tolta al culto e destinata a palestra ginnastica, la funzione in onore della Santa venne celebrata nella chiesa di S. Maria dei Servi, e sotto il portico di questa si trasportò per conseguenza la fiera, che tuttora vi si ripete ogni anno. Nel passato, presso i nostri contadini, il giorno di Santa Lucia era considerato festivo per le donne della casa, le quali non restavano tuttavia con le mani in mano, ma attendevano ai soli lavori dell’ago”.

**O. Trebbi – G. Ungarelli**, *Costumanze e tradizioni del popolo bolognese*, Bologna, Zanichelli, 1932

### Spigolature

#### “Conoscere una città significa possederne l’anima storica e artistica”.

“La sua [di Alfonso Rubbiani] fedeltà a Bologna era dunque una fedeltà d’elezione, una fedeltà prodotta da un intenso affetto, a sua volta prodotto da una conoscenza che non si limitava alle strade e ai muri. [...]

Conoscere una città significa possederne l’anima storica e artistica, così da comprenderne la ragione intima e profonda della sua vita e del suo spirito attraverso i secoli, la ragione delle sue vicende, del suo aspetto, de’ suoi costumi, de’ suoi splendori quindi dei suoi decadimenti, delle sue preferenze e delle sue avversioni, de’ suoi trionfi e delle sue sconfitte. Tale penetrazione consente ai pochissimi che possono raggiungerla, di astrarsi dalle impressioni dell’oggi e di vagare con libertà nel tempo: di vivere tra persone che furono, come tra persone presenti, che infatti al loro spirito sono!

Girando, a notte, nel silenzio, la città loro, essi fanno dov’era una chiesa o una torre o una casa oggi scomparsa, e la ricostruiscono mentalmente, e in ciò che è perito, come in ciò che rimane, rimettono gli antichi abitatori come le antiche vicende, conversando appunto coi mirabili fantasmi del passato”.

**Corrado Ricci**, *Ricordi bolognesi*, Bologna, Zanichelli, 1924

### Auguri di Buon Compleanno a:

- ♣ Clotilde La Rocca 7 dicembre
- ♣ Alessandro Alboni 25 dicembre
- ♣ Michele Ferrandino 26 dicembre

Commissione Bollettino del Rotary Club Bologna Galvani

*Presidente*  
**Dulcinea Bignami**

*Membri della commissione*  
**Alberto Bertini, Bettina Di Nardo, Gabriele Testa, Claudio Zucchi**

